



Unione  
Terre Verdiane

# Unione Terre Verdiane

FEBBRAIO, N. 1

2010

## Autostrade: il casello Terre Verdiane

### Gli interventi

Con la Bretella, in base dalle notizie riportate dalle agenzie di stampa, saranno realizzati il **collegamento Viarolo-Ronco Campo Canneto**; il collegamento tra il **Casello di Trecasali e San Secondo**, dunque con l'asse Cispadano; il **collegamento Fontanelato-Fontevivo** con la realizzazione della **tangenziale di Fontevivo**.

Viene in questo modo di fatto sbloccato anche il finanziamento per il collegamento tra il nuovo **ponte sul Taro "Montanini"** e il **casello Parma Ovest** (tangenziale di Noceto) con la Cispadana a Fontevivo, interventi previsti dal piano 2012 di Autocisa.

Il territorio delle Terre Verdiane è approdato, di nome e di fatto, sul tavolo del ministro delle Infrastrutture **Altero Matteoli**: il **Cipe** - Comitato interministeriale per la programmazione economica - ha approvato a fine gennaio tre interventi infrastrutturali per 4,5 miliardi di euro complessivi, tra cui il raccordo autostradale della Cisa e un primo lotto funzionale Parma nord-Terre Verdiane.

L'opera prevede anche la creazione di piste di collegamento al Po, come viabilità di servizio al cantiere.

L'annuncio è arrivato direttamente dal Cipe: al via dunque il 1° lotto funzionale del collegamento fra A15 e Autobrennero e nello specifico il tratto che unirà il **casello sull'A15-A1 a Fontevivo fino al nuovo casello chiamato proprio "Terre Verdiane"** che sarà costruito a **Trecasali**.

Il presidente dell'Unione Terre Verdiane **Giorgio Quarantelli**: *"L'idea di chiamare il casello di Trecasali "Terre Verdiane" è nata un anno e mezzo fa: un'intuizione lungimirante scaturita durante un tavolo di concertazione istituzionale a cui erano presenti il*

*presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, il sindaco di Trecasali Nicola Bernardi, l'allora sindaco di Fontevivo Massimiliano Grassi.*

*Identificare a livello nazionale e internazionale l'uscita di un'importante arteria viaria che connette A15-A1 con il nome Terre Verdiane è una scelta significativa che permetterà al nostro territorio di emergere sia in chiave turistica che infrastrutturale-economica.*

## Viaggiare nelle Terre Verdiane?

*Spendere il nome "Terre Verdiane" legate al casello autostradale, rappresenta in prospettiva uno strumento di promozione del nostro territorio, connotato da una peculiare vocazione turistica — è il com-*

*mento del presidente Quarantelli - è evidente che ci consentirà una localizzazione cartellonistica e di mappature stradali dirette al grande flusso veicolare, oltre che verso tutti coloro che viaggiano*

*o che operano nel settore di spostamento delle merci. Ne è la riprova l'uscita del nome "Terre Verdiane" su tutti i quotidiani nazionali ed i siti web dedicati, dopo l'ufficializzazione da parte del Cipe.*

## Tavolo tecnico senza colori politici

Pur essendo formato da politici, non è un tavolo politico: questa è la prima grande novità ed intuizione progettuale-amministrativa del tavolo tecnico istituito all'interno dell'Unione.

E' attivo da metà novembre 2009 ed è il primo esperimento di questo tipo fatto nel cammino dell'ente sovracomunale nella sua storia da associazione intercomunale ad unione sovraordinata.

Composto da **8 amministratori, tra sindaci e consiglieri comunali**, è una piattaforma di confronto ed elaborazione di

proposte e progetti condivisi. Si riunisce, a porte chiuse, a martedì alternati o in Rocca Sanvitale a Fontanellato o nel Palazzo Municipale di Fidenza, nella sede dell'Unione.

**I membri senza gettone di compenso.** Ne fanno parte il vicesindaco **Stefano Tanzi** o in sua vece l'assessore **Giovanni Carancini** del Comune di Fidenza, il sindaco di Roccabianca **Giorgio Quarantelli** presidente Utv, il sindaco di Salsomaggiore Terme **Massimo Tedeschi**, il sindaco di Fontanellato **Maria Grazia**

**Guareschi**, il sindaco di Busseto **Luca Laurini**, il consigliere comunale di Busseto **Gian Arturo Leoni**, il consigliere di Soragna **Monica Muscimarro** e il coordinatore Utv **Massimiliano Grassi**.

Tutti i membri del tavolo tecnico non percepiscono gettone di presenza per le riunioni programmatiche, come non ricevono compenso i politici che ricoprono la carica di assessore in Giunta dell'Unione.

## Non è una doppia Giunta

E' il coordinatore Massimiliano Grassi a presentare ufficialmente il tavolo tecnico: *"Il tavolo tecnico non è una doppia Giunta. E' meno formale, caratterizzato da una grande apertura dialogica, indipendente dalle aree politiche e concentrato su obiettivi pratici ed amministrativi, una volontà che è vicina al modo di sentire dei cittadini. Questo perché l'Unione Terre Verdiane vede la necessità di confrontarsi sui*

*progetti e sulle iniziative in corso – ha detto –. Su un punto siamo ormai tutti d'accordo: in qualsiasi ambito, la polemica pregiudiziale politica e disfattivista non serve a nessuno. Ci sono servizi che vanno dati e mantenuti, indipendentemente dal colore politico.*

## Amministrare, la priorità

**Ago della bilancia** si pone il presidente **Giorgio Quarantelli**, che illustrando le caratteristiche del tavolo tecnico, ha posto l'accento sul suo impegno a mantenere "l'ago della bilancia" sempre teso all'equilibrio: *"Il tavolo tecnico, oltre alla Giunta, è uno strumento in più per non fare una*

*valutazione partitica della geografia attorno alla via Emilia. Non ci devono essere paesi di serie A e paesi di serie B, ma tutti devono avere opportunità e servizi di qualità. Questo modo amministrare ci impegna nel concreto ad una visione comune, su binari dove i treni non viaggiano ciascuno per*

*conto proprio. Siamo certi che gli obiettivi veri sono pratici e tecnici: dare risposte ai bisogni delle persone. L'istituzione di questa piattaforma è un segnale forte: un servizio pubblico non può essere in balia dei tempi incerti aggravati dalla crisi economica".*

# Gestione calore: un risparmio di 147.680 euro

Il costo del gas aumenta, ma dai dati registrati dal Servizio Gestione Calore dell'Unione Terre Verdiane, grazie al nuovo appalto si risparmiano complessivamente sulla spesa di riscaldamento degli immobili di proprietà dei Comuni ben **147.680,81** euro. E' la cifra che emerge in base alle previsioni della stagione termica 2010 attualmente in corso, iniziata formalmente il 15 ottobre 2009, che tocca ad esempio scuole, palestre, teatri, municipi, centri

diurni, centri civici aggregativi.

Lo ha annunciato il coordinatore **Massimiliano Grasi** con i tecnici **Roberto Bilzi** e **Massimiliano Schuller** che stanno seguendo d'ufficio il nuovo contratto di gestione del riscaldamento che accorpa i **Comuni di Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Salsomaggiore Terme, Soragna, San Secondo**

Sono stati i tecnici a dettagliare le storicità dei costi sostenuti dalle singole am-

ministrazioni aderenti alla nuova convenzione con servizio appaltato per nove anni all'Ati Cofathec, Gestta, Cme. La spesa complessiva dei 6 enti è stata di **1 milione e 417.887,88** euro nell'anno termico 2007-2008; nel 2008-2009 la somma è salita a **1.508.905,81** euro; la previsione da ottobre 2009 a fine marzo 2010 è scesa a **1.361.225** euro con un risparmio di **147.680** euro rispetto all'anno termico precedente.

**Maggiore economicità per i Comuni che avevano già un servizio simile .**

**In convenzione 6 enti migliorano i consumi del gas**

## Riscaldamento: il parere dei tecnici

**Com'era il servizio prima della nuova gestione calore in carico all'Unione?**

"Sicuramente era più caro – ha evidenziato il geometra Roberto Bilzi –, e ognuno andava un po' per conto proprio: prima le municipalità di Fidenza, Salsomaggiore Terme e Soragna avevano un servizio di gestione calore già attivo, mentre i

comuni di Fontanellato e San Secondo pagavano semplicemente i consumi del gas. Fontevivo aveva un servizio di gestione calore e a partire dalla stagione termica 2007-2008 ha affidato all'Unione anche il pagamento delle bollette".

**E oggi come funziona?**  
"Oggi tutti i 6 Comuni aderiscono alla stessa gestione

integrata. Dai dati risulta come l'attuale contratto sia in positiva controtendenza rispetto ad un normale aumento dei costi. Consentirà a tutti i comuni che hanno aderito un risparmio, l'adeguamento normativo degli impianti e un miglior confort termico negli edifici".

## Contributi per 108.000 euro all'Unione per servizi e progetti messi in campo

C'è crisi, ma uniti si è più forti anche nel reperire fondi: tanto che i finanziamenti all'Unione Terre Verdiane da parte della Regione Emilia Romagna sono aumentati del 50 %, rispetto alle previsioni iniziali. In base ai dati, l'Unione Terre Verdiane beneficerà di un importo ben superiore ai 45.000 euro inizialmente stimati grazie

all'avvio di nuovi servizi e il perfezionamento di quelli esistenti. I contributi regionali all'Unione Terre Verdiane risultano, dunque, in netto aumento: già quest'anno si tocca quota 108.000 euro ai quali vanno aggiunti i finanziamenti finalizzati a specifici progetti. La storia di cooperazione interistituzionale delle Terre Verdiane si

fonda su un patto iniziale grazie al quale si sono superate le singole appartenenze politiche e la logica del municipalismo chiuso, per approdare a una visione più legata allo sviluppo del territorio.

Soddisfazione è espressa dal presidente **Quarantelli** che ha evidenziato "il vantaggio di un lavoro in continuità volto ad una stretta collaborazione tra i Comuni, che già oggi sta dando evidenti vantaggi. In un periodo di grande difficoltà per tutti gli enti locali, dall'Unione emergono benefici frutto delle economie di scala e dei servizi"



Unione  
Terre Verdiane

Segreteria Unione Terre Verdiane  
piazza Garibaldi 1  
Palazzo Municipale di Fidenza  
le-mail: [segreteria@terreverdiane.it](mailto:segreteria@terreverdiane.it)  
Tel.: 0524-522119

**L'EVENTO.**

**SABATO 28 FEBBRAIO  
MARATONA DELLE TERRE  
VERDIANE TRA SALSO-  
MAGGIORE, FIDENZA, FON-  
TANELLATO, SORAGNA,  
BUSSETO...*Un'altra avventura tutta  
da vivere, o meglio da correre...***

## La Classe del Futuro? E' già qui

La chiamano "La classe del futuro", ma per oltre **4.000 studenti** di scuole elementari e medie dei Comuni che aderiscono all'Unione Terre Verdiane, è già la scuola di oggi: il 2010 sarà l'anno della multimedialità, dell'informatica, delle lezioni su lavagne interattive per **8 istituti scolastici** divisi in ben **21 plessi didattici** dal Po alle colline di Salsomaggiore Terme, passando per la Bassa fino a Fidenza. Si tratta di un progetto territoriale di ampio respiro che punta a formare le teste pensanti di domani a partire dai banchi di scuola, tra conoscenze e competenze: di fatto sono **140 gli insegnanti coinvolti** che hanno seguito corsi specialistici di aggiornamento per **264 ore di formazione** mirata per salire sulla cattedra web, dopo costanti scambi con le scuole straniere dal 2004 al 2009.

Gli incontri con i docenti di diverse scuole europee – svedesi, irlandesi, spagnole, cipriote, tedesche, finlandesi, per citarne alcune – hanno permesso a maestri e preside un confronto continuo e l'integrazione di me-

todi di insegnamento.

**L'impegno economico.** Lo stanziamento complessivo messo in campo dall'Unione Terre Verdiane per la didattica tra il 2007 fino al 2010 ammonta **598.000 euro** con ulteriori **300.000 euro destinate dalla Fondazione Cariparma sul 2010 per un totale di quasi 900mila euro**. E se talvolta i cittadini delle Terre Verdiane cercano di capire meglio quali sinergie e progetti metta in campo l'Unione, ben lo sanno tutte le 4.000 famiglie che hanno potuto vedere i risultati di una delle tante iniziative realizzate da Utv e scuole: La Classe del Futuro è un esempio del lavoro di un ente che si mette a servizio dei futuri cittadini di domani.

**L'affiancamento** dell'Università di Piacenza e del professor Rivoltella, uno dei maggiori esperti nazionali

di didattica multimediale, permetterà di produrre una relazione finale che se dimostrerà la maggiore efficienza delle nuove tecnologie sull'apprendimento, convincerà le istituzioni ad investire in questa direzione.

**I dati.** Snocciolando i dati emerge la portata del progetto: 15 allestimenti di aule multimediali, 6 stazioni di editing (attrezzate con pc e videocamera), 18 lavagne Lim interattive con 18 videoproiettori, 145 notebook in dotazione agli studenti nelle classi e 115 banchi per l'allestimento della classe 2.0.

**Rete territoriale.** "Dal 2004 questo progetto è cresciuto piano piano ed ha portato alla consapevolezza nelle istituzioni scolastiche che lavorare insieme e fare "rete territoriale" porta ad avere una grande forza - ha detto Giovanni Rastelli - che, nonostante le difficoltà di organico e di risorse che ultimamente colpiscono gravemente il mondo della scuola, dà risultati eccezionali".